



CIRIE' E DINTORNI. ARCHITETTURA, AFFRESCHI E DIPINTI DAL ROMANICO AL BAROCCO

La storia di Ciriè affonda le sue radici nella colonizzazione romana del I e II secolo dopo Cristo. E' con il medioevo che il borgo acquista importanza: prima sotto gli arduinici, poi sotto i Monferrato e per ultimi i Savoia che dalla fine del XIII secolo ne detengono il dominio. Fu Margherita di Savoia a concedere a questo borgo statuti e franchigie che portarono prosperità e benessere alla popolazione locale.

Palazzo D'Oria è una villa cinque-seicentesca che entrò a far parte della "corona di delizie" frequentata dai Savoia in varie località del torinese. Al suo interno, il ricco salone delle feste presenta pareti affrescate e sette grandi tele di soggetto per lo più mitologico. Al primo piano, nella biblioteca storica si conservano migliaia di libri antichi e la preziosa quadreria. Accanto alla biblioteca storica si apre la camera di Carlo Emanuele II con la sua ricchissima decorazione a stucco ed affreschi.

Il Duomo di San Giovanni è un esempio di gotico piemontese (XIV secolo): all'interno conserva una pala ovale conosciuta come la Madonna del Popolo, attribuita alla bottega del pittore chivassese

Defendente Ferrari e un bel crocifisso in legno di scuola bizantina, databile fra il XII e il XIII secolo.

La Chiesa di San Giuseppe, tipico esempio di architettura della Controriforma realizzata come voto a seguito della terribile epidemia di peste del 1630-1631, custodisce una bellissima pala d'altare attribuita a Defendente Ferrari, raffigurante la Madonna.

Infine, la Cappella di Robaronzino (XVII secolo) grazie all'intervento settecentesco dell'architetto Bernardo Vittone e del pittore Pietro Francesco Guala fu trasformata da cappella di campagna a prezioso tesoro artistico e architettonico.

Circolo culturale Ars et Labor

Via Fiera, 9 - 10073 Ciriè (TO)

Tel. 011 920.5923

www.circoloarsetlabor.it

posta@circoloarsetlabor.it

L'associazione nata nel dopoguerra ad opera di cittadini ciriacesi provenienti da diverse regioni integranti nel tessuto culturale locale, ha iniziato a operare nel novembre 1945 e continua a sviluppare in Ciriè attività di volontariato in diversi settori della cultura. Con il consiglio direttivo operano alcune commissioni, previste dallo Statuto, che si occupano di specifiche attività: il gruppo fotografico associato alla F.I.A.F; il gruppo teatro Specchio, associato al T.A.I. - Ente Teatro Amatoriale Italiano di Roma; la commissione per la valorizzazione del patrimonio storico artistico locale, in collaborazione con Volarte e i Luoghi e la Memoria di Torino. Quest'ultima attività si sviluppa con corsi, conferenze, pubblicazioni e soprattutto con il comune di Ciriè, nelle iniziative di divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città e dei dintorni. L'Ars et Labor fornisce consulenza storica e folcloristica al Comitato de La Spada nella Rocca e ai borghi cittadini per l'organizzazione del Palio cittadino e della manifestazione alla Corte di Margherita a cui partecipano con Ciriè le città di Caselle e Lanzo.